



Il volume *Langues slaves en contraste - Славянские языки in comparatione - Lingue slave a confronto* raccoglie i risultati della ricerca del biennio 2013-2015 presentati al quarto convegno GELiTeC, tenutosi presso il Dipartimento di Lingue, Letterature straniere e Comunicazione dell'Università di Bergamo (14-16 maggio 2015), in cui speciale attenzione è stata dedicata all'uso e l'organizzazione dei tempi verbali e alle strategie di coesione testuale. Le lingue prese in considerazione in questi studi sono, tra le slave, il russo, il polacco, il ceco, il serbo, il macedone e il bulgaro, tra le romanze, l'italiano e il francese.



Università degli Studi di Bergamo  
Dipartimento di Lingue,  
Letterature e Culture Straniere  
Centro di Ricerca  
in Linguistica e Filologia (*CRiLeF*)



*Comitato scientifico*

Mario Bensi  
Giuliano Bernini  
Maria Grazia Cammarota  
Pierluigi Cuzzolin  
Maria Gottardo  
Roberta Grassi  
Federica Guerini  
Piera Molinelli  
Maria Chiara Pesenti  
Andrea Trovesi  
Ada Valentini  
Federica Venier

© 2016, Bergamo University Press  
Sestante Edizioni - Bergamo  
[www.sestanteedizioni.it](http://www.sestanteedizioni.it)

LANGUES SLAVES EN CONTRASTE  
СЛАВЯНСКИЕ ЯЗЫКИ IN COMPARATIONE  
LINGUE SLAVE A CONFRONTO

Olga Inkova - Andrea Trovesi (a cura di)

p. 394 cm. 15,5x22,0

ISBN: 978-88-6642-239-6

Printed in Italy  
by Sestanteinc - Bergamo

LANGUES SLAVES  
EN CONTRASTE

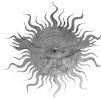
---

СЛАВЯНСКИЕ ЯЗЫКИ  
IN COMPARATIONE

---

LINGUE SLAVE  
A CONFRONTO

a cura di  
Olga Inkova - Andrea Trovesi



BERGAMO UNIVERSITY PRESS  
**sestante** edizioni

Direttore responsabile  
Prof. Giuliano Benini

**Biblioteca di Linguistica e Filologia**

**4.**

*Langues slaves en contraste*  
*Славянские языки in comparatione*  
*Lingue slave a confronto*

a cura di  
Olga Inkova - Andrea Trovesi

Questo volume è stato stampato con il contributo del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere dell'Università degli Studi di Bergamo.

Questo volume è stato sottoposto a doppia revisione anonima.

# Indice

Introduzione p. 9

---

## **PARTE PRIMA: CATEGORIE VERBALI**

Lucyna GEBERT  
*Verbi ibridi nelle lingue slave e romanze* » 17

Анна ЛЕНТОВСКАЯ  
*Характеризованные способы  
глагольного действия в русском  
языке и их итальянские соответствия* » 37

Denis APOTHÉLOZ / Małgorzata NOWAKOWSKA  
*Comment traduire le futur périphrastique  
français en polonais?* » 55

Ruska IVANOVSKA NASKOVA / Mila SAMARDŽIĆ  
*La codificazione della controfattualità  
nell'italiano, nel macedone e nel serbo* » 85

Andrea TROVESI  
*Valore modale 'epistemico-doxastico'  
dell'imperfetto in italiano e nelle lingue slave* » 109

François ESVAN  
*Les structures aspecto-temporelles des scénarios  
de film en français / italien et en tchèque* » 135

Yordanka LEVIE  
*'Idi će razberi sveta!'*  
*L'expression de l'allure extraordinaire en bulgare.*  
*Confrontation avec le français et l'italien* » 149

---

**PARTE SECONDA: STRUTTURA DEL TESTO**

Alina KREISBERG  
*Un nuovo articoloide polacco?* » 163

Petra MACUROVÁ  
*L'aggettivo dimostrativo in ceco e in italiano* » 181

Ирина КОБОЗЕВА / Дарья СКОРОБОГАТОВА  
*Стратегии повторной именной референции*  
*в русском и французском языках* » 195

Elżbieta JAMROZIK  
*La resa dei collegamenti coordinativi*  
*in italiano e in polacco* » 217

Francesca BIAGINI  
*L'espressione della relazione consecutiva*  
*in un corpus italiano-russo*  
*di testi per l'infanzia* » 243

Olga ARTJUŠKINA  
*Роль полифонических коннекторов*  
*причины в когезии текста во*  
*французском и русском языках* » 265

Marina DI FILIPPO  
*La gradazione e la semantica dei predicati modificati* » 287

Valentina BENIGNI  
*Roba da matti! La resa dei nomi vaghi*  
*nella traduzione dall'italiano al russo* » 307

- Anna-Maria PERISSUTTI  
*Progressioni tematiche nell'interlingua:  
studio longitudinale sull'acquisizione  
della abilità di scrittura in ceco L2* » 343
- Ольга ИНЬКОВА / Михаил КРУЖКОВ  
*Надкорпусные русско-французские базы  
данных глагольных форм и коннекторов* » 365

## Introduzione

Il GELiTeC, *Groupe d'études en linguistique textuelle contrastive*, è un gruppo di ricercatori interessati allo studio delle lingue slave a contrasto con le lingue romanze e in particolare alle diversità che sussistono nell'organizzazione del testo e nella struttura argomentativa tra questi due gruppi di lingue. Il volume *Langues slaves en contraste - Славянские языки in comparatione - Lingue slave a confronto* raccoglie i risultati della ricerca del biennio 2013-2015 presentati al quarto convegno GELiTeC, tenutosi presso il Dipartimento di Lingue, Letterature straniere e Comunicazione dell'Università di Bergamo (14-16 maggio 2015), in cui speciale attenzione è stata dedicata all'uso e organizzazione dei tempi verbali e alle strategie di coesione testuale. Le lingue prese in considerazione in questi studi sono, tra le slave, il russo, il polacco, il ceco, il serbo, il macedone e il bulgaro, tra le romanze, l'italiano e il francese.

Nel suo contributo *Verbi 'ibridi' nelle lingue slave e romanze*, Lucyna Gebert offre una disanima contrastiva del comportamento sintattico di quel gruppo di verbi di compimento (*accomplishment*) telici che in determinate condizioni assumono il valore di verbi atelici, e per questo chiamati verbi ibridi. Nonostante le sostanziali diversità tra il sistema verbale delle lingue slave e romanze, le somiglianze emerse tra i due gruppi linguistici permettono di formulare considerazioni generali sulla natura dell'aspetto e la sua variazione.

In *Характеризованные способы действия в русском языке и их итальянские соответствия* di Anna Lentovskaja si analizzano le modalità di espressione delle *Aktionsarten* in russo e in italiano, dimostrando come spesso i modi dell'azione russi, espressi morfologicamente, vengono resi nella traduzione in italiano impiegando costrutti con verbi di sostegno.

Sulla base di esempi tratti da un consistente corpus di dati, Mila Samardžić e Ruska Ivanovska Naskova in *La codificazione della controfattualità nell'italiano, nel macedone e nel serbo* confrontano gli strumenti impiegati per l'espressione della modalità controfattuale nelle tre lingue e illustrano come, pur condividendo le medesime strategie (coniunzioni, tempi e modi verbali), l'italiano predilige l'impiego della morfologia verbale (condizionale, congiuntivo), mentre il serbo e il macedone fanno ampio uso anche delle congiunzioni.

Andrea Trovesi in *Valore modale 'epistemico-doxastico' dell'imperfetto in italiano e nelle lingue slave* compara un particolare valore modale dell'imperfetto italiano e delle lingue romanze, usato per riattivare conoscenze dimenticate, con impieghi prossimi dei tempi passati nelle lingue slave e giunge alla conclusione che solo l'imperfetto bulgaro e poche forme di imperfetto residuali in serbo possono essere impiegati con accezioni molto simili.

François Esvan in *Les structures aspecto-temporelles des scénarios de film en français /italien et en tchèque* osserva che nelle versioni originali francesi e italiane dei copioni di alcuni film è usato coerentemente il tempo presente, mentre nelle traduzioni in ceco è impiegato il presente narrativo con alternanza di forme imperfettive e perfettive, accanto all'uso del presente imperfettivo detto tabulare, che consiste nella neutralizzazione delle opposizioni aspettuali, privo però delle altrimenti consuete sfumature espressive.

Della resa in alcune lingue slave di certe strutture perifrastiche romanze si sono occupati Denis Apothéloz e Małgorzata Nowakowska in *Comment traduire le futur périphrastique en polonais?* e Yordanka Levie In *"Idi če razberi sveta!" Le bulgare exprime-t-il l'allure extraordinaire? Confrontation avec le français et l'italien*. Nel primo contributo i due studiosi analizzano le diverse sfumature semantiche della struttura perifrastica francese 'aller + infinito' e verificano in che modo i valori prospettici che essa veicola siano traducibili in polacco. Malgrado il polacco non possa esprimere in maniera così sistematica come in francese tali significati, il verbo modale *mieć* o la forma riflessiva *mieć się* possono in alcuni contesti e con determinate restrizioni rendere le medesime accezioni modali delle perifrasi francesi. Nel suo lavoro, Yordanka Levie si interroga invece se il significato di "superamento di un limite" veicolato dalle strutture del

francese ‘*aller* + infinito’ / ‘*venir* + infinito’ e dalle perifrasi dell’italiano con *andare* e *venire* abbiano dei corrispettivi nelle lingue slave e in particolare in bulgaro. L’osservazione di dati empirici sembra suggerire che tale significato sia meno diffuso in bulgaro, nonostante il verbo *trǎgvam* ‘partire’ mostri interessanti similitudini con i verbi di movimento delle perifrasi del francese e dell’italiano.

Aprono il secondo gruppo di contributi (*Struttura del testo*), i lavori di Alina Kreisberg *Un nuovo articoloide polacco?* e di Petra Macurová *La ripresa anaforica con aggettivo dimostrativo in ceco e in italiano (ten vs questo)*. L’attenzione di Alina Kreisberg è rivolta primariamente all’uso di certe forme dimostrative e indefinite del polacco che, obbligatorie, sembra svolgano la funzione di articolo determinativo e, in secondo luogo, al pronome *taki* che mostra una recente diffusione in polacco come strumento attenuativo. Petra Macurová si occupa invece dell’uso “eccessivo” dell’aggettivo dimostrativo *ten* nel ceco e con l’aiuto di esempi si interroga sulle sue corrispondenze traduttive in italiano.

All’uso degli strumenti di ripresa anaforica in francese e in russo è dedicato il lavoro di Irina Kobozeva e Dar’ja Skorobogatova. Applicando il quadro teorico detto *Multifactorial model* di A. Kibrik a due corpora paralleli, in *Стратегии повторной именной референции в русском и французском языках* vengono illustrate le differenze che esistono nelle due lingue relativamente alle strategie di rimandi anaforici, in particolare, l’uso dei pronomi.

Nei successivi tre contributi, l’attenzione è rivolta alle strategie di connessione a livello di frase. In *La resa dei collegamenti coordinativi in italiano e in polacco*, Elżbieta Jamrozik offre un’analisi contrastiva dei connettivi coordinativi dell’italiano e del polacco, mettendo in luce sia strategie coordinative altrimenti trascurate dagli studi sull’argomento, sia casi problematici, in particolare a livello lessicografico.

Francesca Biagini in *L’espressione della relazione consecutiva in un corpus parallelo italiano-russo di testi per l’infanzia* analizza le diverse tipologie con cui viene instaurata una relazione consecutiva in italiano e in russo, evidenziando le strategie meno note e meno studiate. Contrariamente all’ipotesi iniziale, secondo la quale l’italiano avrebbe dovuto mostrare un impiego più esteso di costruzioni consecutive rispetto al russo, l’indagine ha rilevato che tali costruzioni non

sono invece così frequenti. E infine, Olga Artjuškina, in *Роль полифонических коннекторов причины в когезии текста во французском и русском языках*, si sofferma sulla diversa funzionalità dei connettori casuali a livello di coerenza testuale in russo e in francese, e, rifacendosi alla Teoria dell'operazioni enunciative di A. Culioli, studia in modo particolareggiato le peculiarità dei connettori polifonici e il loro impiego in diversi tipi di testo (francese: *puisque, car*; russo: *ved', raz*) a confronto con i connettori monofonici (francese: *parce que*; russo *potomu čto*).

Segue il lavoro di Marina di Filippo (*Due avverbi a confronto: la semantica di počti e quasi*) in cui l'autrice riflette sulla combinabilità degli avverbi dell'italiano e del russo rispettivamente *quasi* e *počti* con predicati verbali e osserva, utilizzando alcuni parametri di tipo azionale, come la semantica di tali avverbi influisce sulla semantica dei verbi, in termini, ad esempio, di durata, telicità e dinamicità. *"Roba da matti!" La resa dei nomi vaghi nella traduzione dall'italiano al russo* di Valentina Benigni è uno studio dedicato alle parole vaghe dell'italiano *cosa* e *roba*, di cui vengono descritte le caratteristiche lessicali e gli usi pragmatici, e mostrate in base a esempi tratti da un ricco corpus di esempi quali sono le strategie di resa in lingua russa. Anna-Maria Perissutti in *Progressioni tematiche nell'interlingua. Composizioni argomentative in ceco L2 da parte di apprendenti di madrelingua italiana* mostra quali sono le differenze nell'organizzazione dell'informazione in testi redatti da apprendenti L2 di ceco a diversi livelli: negli apprendenti a livello B1 il Quadro informativo viene impiegato per fornire le circostanze spazio-temporali, mentre in quelli del livello B2 ha funzione coesiva e di macro-strutturazione a livello del testo.

Chiude il volume il contributo *Надкорпусные русско-французские базы данных глагольных форм и коннекторов*, in cui Michail Kružkov e Olga Inkova illustrano due nuovi strumenti per la ricerca linguistica contrastiva, e cioè i SCDB, supracorpora di forme verbali e connettivi in russo e in francese, che permettono di affinare e personalizzare la ricerca di elementi e tratti linguistici in corpora paralleli.

Alla quarta edizione del *GELiTeC* hanno partecipato anche Varvara Ameličeva (*Механизмы когезии при образовании предложных выражений во французском и русском языках*), Elena Gorbova (*Как выразить перфектность в отсутствие развитого перфекта?*

*O передаче испанского перфекта в русских переводах*), Zlatka Guentchéva (*La dimension narrative du futur en bulgare et en français*), Julija Nikolaeva (*Семантика частиц мол и дескать и способы ее отражения в итальянском языке*), Roska Stojmenova (*La catafora testuale nella traduzione letteraria: un'analisi contrastiva italiano-macedone*), Anna Zaliznjak e Irina Mikaeljan (*Лингвоспецифичные слова по данным параллельных корпусов: русский союз А*). Il convegno è stato inaugurato dal prof. Giuliano Bernini, a cui va un ringraziamento particolare per il sostegno all'iniziativa e per la disponibilità ad accogliere gli atti del convegno nella Collana Linguistica e Filologia.

L'auspicio dei curatori è che gli studi qui raccolti, attraverso la prospettiva contrastiva adottata, offrano alla ricerca sul sistema linguistico delle lingue slave e di quelle romanze dati e osservazioni di fenomeni che altri approcci non permettono di individuare altrettanto distintamente e che, nello stesso tempo, possano rappresentare un contributo utile per una migliore comprensione del funzionamento del linguaggio in generale.

*Olga Inkova - Andrea Trovesi*